

Provincia di Biella

Ordinanza n° 128/09-07-EXI2136 – Domanda datata 03 luglio 2023 regolarizzata in data 05 settembre 2023 della società “Sipea Srl”, con sede in Passirano (BS), per rilascio, in via di sanatoria, del Giudizio di Compatibilità Ambientale nella procedura di VIA e contestuale variante sostanziale a concessione rilasciata in capo alla medesima con D.D. della Provincia di Biella 19 marzo 2015, n° 353 e ss.mm.ii., di piccola derivazione d’acqua pubblica dal torrente Concabbia, in Comune di Campiglia Cervo e Rosazza (BI), ad uso energetico (idroelettrico), con restituzione integrale nel torrente Cervo, in Comune di Campiglia Cervo (BI). Fascicolo provinciale EXI2136 – Codice di utenza regionale BI 00937.

Il Dirigente

dell’Area Tutela e Valorizzazione Ambientale e Responsabile del Procedimento di competenza della Provincia di Biella, Dr. Graziano Stevanin, incaricato con Determinazione Dirigenziale n° 96, del 30 settembre 2022,

Premesso che:

con D.D. della Provincia di Biella 19 marzo 2015, n° 353 e ss.mm.ii., venne assentito alla società “Sipea Srl”, allora con sede in Milano, le contestuali Compatibilità Ambientale del prelievo nella più generale VIA ex art. 23 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., l’Autorizzazione Unica ex articolo 12 del D.Lgs n° 387/2003 e ss.mm.ii., nonché la concessione di piccola derivazione d’acqua pubblica superficiale ai sensi degli articoli 2 e 20 del D.P.G.R. n° 10/R/2003 e ss.mm.ii., per poter derivare una portata massima istantanea di litri al secondo 450 ed una portata media annua di litri al secondo 98 d’acqua pubblica superficiale dal torrente Concabbia, in Comune di Campiglia Cervo (BI), ad uso energetico (alimentazione nuovo impianto idroelettrico), ovvero per produrre, sul salto utile di metri 127,33, la potenza nominale media di kw. 122,34, con restituzione integrale dell’acqua derivata nel torrente Cervo, in Comune di Campiglia Cervo (BI);

la concessione oggetto della D.D. della Provincia di Biella n° 353/2015 venne vincolata al rispetto degli obblighi e condizioni contenute nel disciplinare n° 2.535 di repertorio, sottoscritto in data 19 dicembre 2014 dal legale rappresentante della società “Sipea Srl”;

la suddetta concessione, per effetto della stessa D.D. della Provincia di Biella 19 marzo 2015, n° 353 e ss.mm.ii., venne accordata per un periodo di anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data dello stesso provvedimento di assenso e, pertanto, verrà a scadere in data 18 marzo 2045;

Visto:

ora, la domanda datata 03 luglio 2023, depositata in pari data e registrata data 04 luglio 2023, ai nn° 15.389, 15.390, 15.391 e 15.393 di protocollo provinciale, successivamente regolarizzata con documentazione depositata e registrata in data 05 settembre 2023, al n° 19.478 di protocollo provinciale, con la quale la società “Sipea Srl”, ora con sede in Passirano (BS), ha chiesto, in via di sanatoria ai sensi e per gli effetti dell’articolo 96 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. nonché dell’articolo 17 del R.D. 11 dicembre 1933, n° 1.775 e ss.mm.ii., il rilascio del Giudizio di Compatibilità Ambientale nella procedura di VIA di cui all’articolo 23 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. nonché specifica variante sostanziale ai sensi dell’articolo 27, comma 2 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., alla concessione di derivazione d’acqua pubblica superficiale oggetto della citata D.D. provinciale n° 353/2015 e ss.mm.ii.;

Preso atto:

che le varianti sostanziali da introdurre nella concessione possiedono le seguenti caratteristiche:

- * presa: sponda destra del torrente Concabbia;
- * località: Comune di Campiglia Cervo (BI);
- * restituzione: sponda sinistra del torrente Cervo;
- * località: Comune di Campiglia Cervo (BI);

- * uso dell'acqua: energetico (idroelettrico);
- * portata massima istantanea: 450,00 l/s;
- * **portata massima istantanea in variante: 170,00 l/s;**
- * portata media annua: 098,00 l/s;
- * **portata media annua in variante: 061,80 l/s;**
- * salto utile: 127,33 mt;
- * **salto utile in variante: 132,59 mt;**
- * potenza nominale media: 122,34 Kw;
- * **potenza nominale media in variante: 080,27 Kw;**
- * arco temporale di prelievo: 01 gennaio – 31 dicembre;

Ritenuto:

che le su indicate varianti sono considerate sostanziali in quanto riconducibili alle fattispecie previste dall'articolo 27, comma 2, lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., poiché incidenti sulla gestione della risorsa idrica derivata e comportanti:

c) modifica delle opere e località di presa;

Rilevato:

che le opere di presa dell'acqua da utilizzarsi per praticare la derivazione in parola ricadono nella ZSC IT1130002 "Val Sessera", ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e dell'articolo 43 della L.R. n° 19/2009, soggetta all'applicazione della normativa recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza", come stabilito con D.P.G.R. 16 novembre 2001, n° 16/R e ss.mm.ii.;

Riscontrato:

che nel Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, come derivante dalla sua stesura principale e seguenti aggiornamenti:

✓ primo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdG Po 2010), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po 24 febbraio 2010, n° 1 e successivamente approvato in via definitiva con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 febbraio 2013 (G.U. n° 112, in data 15 maggio 2013);

✓ secondo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po - Riesame e aggiornamento al 2015 (PdG Po 2015), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po 17 dicembre 2015, n° 7, approvato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po 03 marzo 2016, n° 1 e successivamente approvato in via definitiva con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 (G.U. n° 25, in data 31 gennaio 2017);

✓ terzo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po - Riesame e aggiornamento al 2021 (PdG Po 2021), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po 20 dicembre 2021, n° 4,

in base a quanto riportato nell'Allegato 5, lo stato ambientale del CI Cervo - 01SS2N105PI, quale corpo idrico di riferimento soggetto agli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, risulta "**Buono**";

Verificato:

che la società proponente ha provveduto, a corredo della domanda di variante sostanziale alla concessione con la documentazione tecnica prescritta dall'articolo 8 ed in conformità alle modalità indicate dall'Allegato A del D.P.G.R. n° 10/R/2003 e ss.mm.ii., debitamente integrata e/o aggiornata con le informazioni e dati prescritti dalla nota datata 14 agosto 2023, n° 18.361 di protocollo provinciale;

Precisato:

che eventuali richieste di integrazioni documentali, pareri, contributi, memorie scritte e documenti tutti finalizzati al rilascio della variante alla concessione, avverrà nel corso del procedimento di VIA ex D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., al termine del quale si perverrà, in un unico contesto, al rilascio sia della dichiarazione di compatibilità Ambientale del nuovo prelievo,

prevista dall'articolo 23 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., che della variante alla concessione prevista dall'articolo 27, comma 2 del D.P.G.R. n° 10/R/2003 e ss.mm.ii. per l'uso d'acqua pubblica;

che in osservanza delle disposizioni indicate all'articolo 27, comma 1 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., in conseguenza della variante richiesta alla concessione in parola verrà assegnata una nuova durata e conseguentemente una nuova scadenza, avente decorrenza dalla data del provvedimento di assenso alla variante stessa, dichiarando al contempo cessata la precedente concessione oggetto delle D.D. della Provincia di Biella n° 353/2015 e ss.mm.ii.;

Sulla base di tali premesse;

Richiamati i seguenti atti normativi:

il R.D, 11 dicembre 1933, n° 1.775 e ss.mm.ii.;

Il D,Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.;

il D.Lgs.16 giugno 2017, n° 104 e ss.mm.ii.;

la L.R. 29 novembre 1996, n° 88 e ss.mm.ii.;

la L.R. 29 dicembre 2000, n° 61 e ss.mm.ii.,

la L.R. 5 agosto 2002, n° 20 e ss.mm.ii.;

la L.R. 29 ottobre 2015, n° 23, recante: “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n° 56”;

il D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii.;

il D.P.G.R. 25 giugno 2007, n° 7/R e ss.mm.ii.;

il D.P.G.R. 17 luglio 2007, n° 8/R e ss.mm.ii.;

il D.P.G.R. 9 marzo 2015, n° 2/R e ss.mm.ii.;

il D.P.G.R. 24 dicembre 2021, n° 14/R;

ORDINA

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii.,

1. la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione “Annunci”,

2. l'inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d'acqua pubblica oggetto della presente, nella sezione “Atti di altri Enti”, alla voce “Annunci Legali ed Avvisi” del sito Internet regionale (http://www.regione.piemonte.it/atti_al_enti/avvisi/acque_art11/index.htm);

3. l'affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dal **28 settembre 2023**, all'Albo Pretorio digitale dei Comuni di Campiglia Cervo e Rosazza (BI);

4. che eventuali opposizioni e/o osservazioni, così come memorie scritte e documenti, potranno essere presentati per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della pubblicazione indicata al precedente punto 2, presso la Provincia di Biella, oppure presso i Comuni di Campiglia Cervo e Rosazza;

5. alle Amministrazioni Comunali di Campiglia Cervo e Rosazza, di restituire alla Provincia di Biella – Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, il referto di avvenuta affissione della presente Ordinanza al rispettivo Albo Pretorio digitale, nonché le eventuali opposizioni, osservazioni, memorie scritte e documenti pervenuti entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione;

6. che le domande riguardanti altre derivazioni d'acqua pubblica tecnicamente incompatibili con la sola variante prevista dalla domanda su indicata, saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e corredate della documentazione di cui all'Allegato A del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di corpo idrico interessato dal prelievo;

7. che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'articolo 12 del D.P.G.R. n° 10/R/2003 e ss.mm.ii., a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, nel caso in cui la nuova domanda debba essere sottoposta alle procedure di cui al D.Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii., è consentita la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.Lgs., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento delle eventuali fasi

preliminari di VIA o per consentire la presentazione degli elaborati previsti dall'articolo 20 del D.Lgs. n° 152/2006;

8. che la pubblicazione della presente ordinanza viene eseguita anche ai fini e per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità rivestita dalla derivazione d'acqua pubblica di che trattasi e conseguentemente dalla variante richiesta.

Biella, lì 14 settembre 2023.-

**Il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
Dr. Graziano Stevanin**

- documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa -